

ORBIS SENSUALIUM PICTUS

L'*Orbis Sensualium Pictus* di Comenio è il primo “sussidiario” della moderna didattica elementare. Si tratta di una piccola enciclopedia del sapere, una sorta di compendio delle conoscenze elementari: gli elementi naturali, gli animali, i vegetali, l'uomo, la casa, gli strumenti di rappresentazione del tempo e dello spazio, la lettura e la scrittura, le virtù umane, la famiglia, la città, il Regno e il Paese come entità nazionali, le religioni. Ogni unità didattica dell'opera è composta di tre sezioni: le figure, le nomenclature, le descrizioni. Ogni argomento viene rappresentato con una figura attorno alla quale sono poste iscrizioni che con una sola parola ne esprimono il senso. Le descrizioni sono spiegazioni delle singole parti delle figure. A ciascuna di esse viene attribuito un numero che permette di ritrovarla all'interno della figura. Per l'apprendimento della lettura e della scrittura l'*Orbis* propone un alfabeto figurato che contiene i caratteri di ogni lettera accanto alla figura dell'animale di cui la lettera imita il verso. Le lettere non rappresentano dunque le iniziali delle parole (come nel metodo tradizionale sillabico) ma il fonema iniziale del verso di un animale o di un suono del mondo circostante. Comenio scelse un abecedario fonico sia perché ritenuto più vicino al mondo infantile ricco di onomatopee sia perché la presenza di più lingue (due nella prima edizione del 1659, successivamente quattro) rendeva di fatto impossibile utilizzare il nome dell'animale per richiamare la lettera dell'alfabeto.

L'*Orbis Sensualium Pictus* è un testo fondamentale nella storia della didattica e fu utilizzato per più di due secoli. E' il primo testo scolastico in cui le immagini svolgono una funzione essenziale nell'apprendimento. Per un'approfondimento sull'*Orbis* cfr. R.Farné, *Iconologia didattica*, Zanichelli, Bologna, 2002: 24-41. Una copia dell'*Orbis*, insieme a molti altri testi fondamentali della storia della didattica, si trova presso il Museo della Scuola e del libro per l'infanzia (Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7 – Torino www.fondazionetancredibarolo.it).